

## MIGRANTI D'AFRICA: TESTIMONIANZE NARRANTI

**CE.SE.DI. in collaborazione con CSA Centro Piemontese di Studi Africani.**

**Destinatari:** la proposta è rivolta a docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo di Torino e città metropolitana.

### **Premessa**

Nello scenario internazionale attuale, sempre più caratterizzato da profondi squilibri e da radicali trasformazioni, l'Africa costituisce - anche alla luce dei recenti rinnovamenti politici (si veda il Nord Africa) - una pedina sempre più importante per gli equilibri strategici mondiali, sia da un punto di vista economico che politico.

In questo quadro i flussi migratori che hanno letteralmente travolto il nostro Paese, e la sua capacità di gestirli, sono la manifestazione di un avvenimento di portata planetaria e rappresentano il rovescio della globalizzazione della quale rivelano incoerenze e sopraffazioni, soprattutto in termini di violazione dei diritti.

Questo costante flusso di persone, in persistente crescita negli ultimi tempi, non risparmia nessun continente e dunque sarebbe un errore credere che l'Europa costituisca l'unica meta, anche perché il continente è attraversato da numerose migrazioni interne.

L'aspetto che però viene generalmente trascurato dalla politica, e più in generale dall'opinione pubblica, sono l'origine e le cause per le quali si scatenano queste ondate migratorie di una portata fino ad ora impensata; per una completa valutazione del fenomeno è necessario quindi analizzare non solo il punto di arrivo di queste ondate, ma anche le cause di espulsione come povertà, instabilità politica, guerre civili, carestie, cambiamenti climatici ecc.. L'insieme di questi fattori si incanala in rotte ormai definite che purtroppo segnano le tappe di un intenso e vergognoso traffico di persone.

Il nostro paese e il nostro stesso territorio, pur mostrando sempre più di volersi dotare di strumenti necessari a comprendere questi fenomeni e dunque di voler intraprendere un percorso di internazionalizzazione, mostra ancora forti debolezze, e i recenti accadimenti in inarrestabile crescita (non si contano più gli approdi sulle nostre coste di migliaia di migranti/profughi) ne rapprestano una drammatica realtà.

### **Descrizione**

Alla luce delle suddette premesse ci sembra quindi importante offrire gli strumenti necessari alla comprensione delle origini e della portata del fenomeno migratorio al fine di stimolare negli studenti una riflessione critica sulla necessità di affrontare questa emergenza, ad esempio, ripensando all'elaborazione di una politica di medio periodo che affronti le migrazioni come tema strutturale e nella loro ormai conclamata urgenza.

I rapidi mutamenti della società contemporanea, dunque, spingono sempre più alla necessità di dotarsi delle informazioni indispensabili a sviluppare una conoscenza coerente con i fatti e a realizzare quell'inclusione socio-culturale, ma anche strutturale, che consente di riconoscere e di restituire pari dignità alle identità "altre" e di sviluppare con esse un comune senso di cittadinanza.

All'intero di questo complesso processo trasformativo, che interessa diversificati aspetti sociali, economici, politici e culturali sempre più rivolti alla globalizzazione, all'internazionalizzazione e all'intercultura, riteniamo di fondamentale importanza la comprensione delle "diverse alterità" con cui entriamo quotidianamente in contatto.

Per queste ragioni attraverso un percorso di avvicinamento alla storia di questi "popoli in cammino" riteniamo fondamentale dare voce ai diretti interessati attraverso il racconto e la testimonianza di alcuni di questi migranti. Queste narrazioni suggeriscono la volontà di una ricostruzione critica e pragmatica del fenomeno migratorio attraverso un percorso di apprendimento, di confronto e partecipazione dialettica tra allievi, docenti ed esperti, in un rapporto orizzontale che favorisca una relazione frontale e di reciproco scambio.

## **Obiettivi**

- conoscenza del continente africano attraverso le esperienze dirette dei migranti (le “narrazioni”);
- presa di coscienza e stimolazione della capacità critica di riflessione sull’esperienza dell’immigrazione, delle difficoltà che si incontrano e delle discriminazioni - formali o tacite - che esprimono l’asimmetria del rapporto cittadini-immigrati;
- analisi della diffusione dei conflitti di matrice nazionalistica, economica, etnica, religiosa; dei problemi del sottosviluppo, della fame, del degrado ambientale e dell’emergenza, delle questioni della transizione democratica, della violazione dei diritti umani e delle conseguenti tensioni legate all’integrazione socio-culturale;
- espressione dei valori della pace, del rispetto della diversità e della convivenza multiculturale in una società ormai sempre più multi-etnica;
- educazione alla lettura non eurocentrica dell’ordine mondiale;
- scavalco dello stereotipo etnocentrico come rappresentazione banalizzante e fuorviante dell’altro;
- abitudine da parte dello studente all’uso critico delle sue facoltà di giudizio.

## **Articolazione**

Il progetto consiste nella proposta di un modulo flessibile di alcune lezioni, da un minimo di 3 a un massimo di 10 (di 2 ore ciascuna) - con un massimo di due classi partecipanti per scuola - sull’analisi e l’interpretazione del fenomeno migratorio africano a partire dalla crisi dei sistemi politici e sociali delle società da cui queste ondate hanno avuto origine.

Dal punto di vista metodologico riteniamo necessario affrontare il tema dapprima con qualche lezione frontale introduttiva, attraverso il coinvolgimento di docenti africani e africanisti, che ne delinearanno gli aspetti essenziali a partire dalle politiche e dai diritti; nella seconda parte del percorso verrà organizzata una serie di incontri (da concordare con le scuole) di “narrazione diretta” di alcuni migranti che racconteranno le loro esperienze di ricostruzione e di integrazione. A chiusura degli incontri sarà sempre previsto un momento di dibattito e confronto sui temi emersi.

Il percorso di formazione proposto verrà strutturato e concordato in modalità flessibile con le scuole in modo da costruire un percorso ad hoc in base alle necessità didattiche espresse dai docenti.

Durante il corso è prevista l’organizzazione della visione di un film a tema sull’Africa presso il Museo Nazionale del Cinema di Torino.

## **Costi**

Il corso prevede un costo di 54 € a lezione (ciascuna di 2 ore) - per un massimo di due classi partecipanti - che sarà a carico della scuola. La visione del film a tema sull’Africa presso il Museo del Cinema prevede il costo di 5 € a studente.

## **Adesioni**

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire le adesioni **entro il 16 ottobre 2015**, direttamente alla segreteria del Centro Studi Africani.

### **REFERENTE PER IL CSA**

Germana Chiusano  
germana.chiusano@csapiemonte.it  
Centro Piemontese di Studi Africani  
Via Vanchiglia 4/E - Torino  
Tel. 011.4365006

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494  
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it